



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 27 della legge regionale 22/02/2019, n. 1;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 10/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 11/11/2015 al n. 149751, con la quale il Sig. Culella Giovanni, nato a xxxxxx il xxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 05/08/2018 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 126230 del 14/11/2017 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti che il Sig. Culella Giovanni ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 05/08/2018;
- VISTE le note prot. n. 61540 dell'11/12/2017 e n. 24682 del 07/05/2019 Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, dalle quali risulta che, per motivi di servizio, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015 e dell'art. 27 della l.r. n. 1/19, il summenzionato dipendente non può essere collocato in quiescenza prima del 05/08/2020;
- VISTA la nota prot. n. 52370 del 16/06/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 05/08/2020;
- VISTO il DA n. 7106 dell'11/07/1987, registrato alla Corte dei Conti il 04/11/1987, reg. n. 29, fgl n. 290, con il quale il predetto dipendente è stato nominato con decorrenza giuridica ed economica 31/12/1985 nella qualifica di Assistente tecnico;
- VISTO il DDS n. 6375 del 26/10/2017 con il quale al Sig. Culella Giovanni sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 7 mesi 2 e giorni 1;
- VISTO il DDG n. 3841 dell'1/04/2004 con la quale il Sig. Culella Giovanni, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 10/2001, è stato collocato nella categoria "D" con decorrenza 01/12/2001;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- ACCERTATO che il Sig. Culella Giovanni alla data del 04/08/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni xx mesi xx e giorni xx e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 31/12/1985 al 04/08/2020	34	7	4
Servizio riconosciuto (DDS n. 6375 del 26/10/2017)	7	2	1
Totale anzianità contributiva utile a pensione	41	9	5

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso della dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;
RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 05/08/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Culella Giovanni, nato a xxxxxxxx il xxxxxx, categoria "D" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 21 LUG 2020

VISTO SI PUBBLICHI
IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonia
F.to



originale agli atti d'ufficio